CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: DEGRADO E PERICOLOSITA' DEL PARCHEGGIO ADIACENTE AL PARCO RUFFINI, IN PARTICOLARE SU CORSO TRATTATI DI ROMA

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

- il Parco Ruffini rappresenta una delle aree verdi più belle e frequentate di Torino, punto di riferimento per famiglie, sportivi e cittadini in cerca di relax;
- l'accessibilità al parco è fondamentale per garantire la piena fruizione dell'area da parte dei residenti e dei visitatori;
- il parcheggio situato su corso Trattati di Roma, adiacente al parco, versa in condizioni di degrado con la presenza di numerose buche e piccoli crateri sull'asfalto, come dimostrano le fotografie unite al presente atto e che qui si allegano (allegati da 1 a 4);

CONSIDERATO CHE

- la presenza di buche e irregolarità sul manto stradale costituisce un pericolo concreto per i cittadini, in particolare per coloro che hanno difficoltà motorie o utilizzano biciclette e monopattini;
- i danni causati alle autovetture dai dissesti stradali rappresentano un problema economico per i cittadini;
- il decoro e la sicurezza degli spazi pubblici, inclusi i parcheggi adiacenti alle aree verdi, devono essere una priorità per l'Amministrazione comunale;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. se l'Amministrazione comunale sia a conoscenza dello stato di degrado del parcheggio situato su corso Trattati di Roma e se siano previsti interventi di manutenzione o rifacimento dell'asfalto;

2. quali siano i tempi e le modalità di intervento per la riqualificazione dell'area di sosta, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e la piena accessibilità al parco;
3. se esista un piano di manutenzione programmata per le aree di parcheggio adiacenti ai principali parchi della città e, in particolare, per il Parco Ruffini;
4. se il Comune intenda adottare misure specifiche per garantire maggiore sicurezza e decoro nei parcheggi limitrofi alle aree verdi più frequentate.

Torino, 04/04/2025

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech